



## DOMENICA 16 FEBBRAIO - VI<sup>^</sup> ORDINARIO

### DAL VANGELO DI LUCA ( 6,17.20-26)

In quel tempo,<sup>17</sup> Gesù, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone,

<sup>20</sup>Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,  
perché vostro è il regno di Dio.

<sup>21</sup>Beati voi, che ora avete fame,  
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,  
perché riderete.

<sup>22</sup>Beati voi, quando gli uomini vi odieranno  
e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno  
e disprezzeranno il vostro nome come infame,  
a causa del Figlio dell'uomo.

<sup>23</sup>Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco,  
la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

<sup>24</sup>Ma guai a voi, ricchi,  
perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

<sup>25</sup>Guai a voi, che ora siete sazi,  
perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,  
perché sarete nel dolore e piangerete.

<sup>26</sup>Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.



Una beatitudine  
che discende

“Cristo è risorto dai morti” ( 1 Cor 15,20): questo è l'annuncio fondamentale, il cuore incandescente dell' esperienza cristiana, il fondamento della nostra speranza. Paolo, scrivendo ai Corinzi, aggiunge un'altra considerazione: se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede e noi saremmo ancora nei nostri peccati. **Questo significa che la risurrezione di Gesù non fonda soltanto la nostra speranza nella vita futura, ma trasforma già la nostra vita attuale**, liberandola dalla prigionia del peccato e del male, che non hanno più l'ultima parola sulla nostra esistenza, non la dominano e non la spadroneggiano. Ora viviamo in un'altra sfera di appartenenza, siamo sotto un'unica signoria: quella del Signore risorto e della sua vittoria sul male e sulla morte.

**Nella luce di questo annuncio, comprendiamo meglio l'alternativa, proposta da Geremia, tra il fidare nell'uomo e il fidare nel Signore.** Porre nella carne il proprio sostegno significa restare prigionieri della propria autosufficienza, che non può nulla contro il peccato e la morte. L'immagine usata dal profeta è efficace. Diventiamo come un albero che pretende di portare frutti, ma non vi riesce, perché, anziché in un terreno irrigato e reso fecondo dall'acqua, affonda le proprie radici nel deserto, in una terra arida, «di salsedine, dove nessuno può vivere » (Ger 17,6). **L'uomo che pretende di bastare a se stesso trasforma la propria vita in un deserto, senza relazioni, senza affidamenti.** L'immagine del deserto conosce infatti un' ambivalenza. Può essere lo spazio nel quale siamo condotti a riconoscere l'impossibilità di sopravvivere confidando dell' opera delle nostre mani o nell'ingegno della nostra mente, e scopriamo allora che la nostra vita dipende dal dono di un altro. O, al contrario, può trasformarsi nel luogo di un miraggio e di un'illusione, poiché ci conduce nella solitudine di chi confida solamente

nella propria carne e in questo modo - aggiunge Geremia – allontana il proprio cuore dal Signore e da ogni altra relazione.

L'albero fecondo stende, al contrario, le sue radici verso un corso d'acqua; le affonda cioè nella relazione con il Signore, il cui dono nutre la sua vita e alimenta la sua speranza. L'affidamento trasfigura la solitudine del deserto in un giardino nel quale germogliano e maturano relazioni molteplici, perché non c'è rapporto autentico con Dio che non trasformi ogni altra relazione di cui la nostra vita si intesse: con se stessi, con gli altri, con ogni creatura amata da Dio, Padre di tutti e di tutto.

Questa è la logica delle Beatitudini proclamate da Gesù nel Vangelo di Luca. Anch'esse ci pongono di fronte a un'alternativa radicale: tra povertà e ricchezza, tra fame e sazietà, tra riso e pianto, tra persecuzioni ed elogi falsi o interessati.

**Sbaglieremmo, tuttavia, se intendessimo questa alternativa come dipendente da noi, dalle nostre scelte, dal nostro impegno, dai nostri sforzi. Anche qui in gioco c'è la stessa dinamica evidenziata dal profeta. Vive nella beatitudine chi dimora nella relazione, chi confida in un altro e non in se stesso.** Le Beatitudini di Gesù hanno questa peculiarità, che le caratterizza in modo originale rispetto ad altre beatitudini, presenti anch'esse nella Bibbia. Quelle di Gesù si fondano su un «perché» che fa sempre riferimento all'agire di Dio, anche se il suo nome non viene mai pronunciato. I poveri possono gioire, pur nell'indigenza, perché Dio dona loro il suo Regno, chiamandoli alla comunione con il suo amore paterno. Coloro che sperimentano la fame, godranno nell'accogliere il pane con il quale Dio li sazierà. Chi piange potrà ridere, perché sarà Dio a trasformare il suo lutto in danza. Anche i perseguitati riceveranno la loro ricompensa dalle mani del Padre che è nei cieli. Chi, al contrario, trova consolazione in se stesso, si sazia di ciò che si procura da l'appagamento del proprio desiderio, insegue lo sguardo ammirato degli altri anziché riempire i propri occhi della compassione per le sofferenze dei fratelli. .. chi vive nel deserto di questa solitudine prima o poi si scontrerà con l'aridità della propria vita. Non troverà, al momento del bisogno, chi abbia cura della sua povertà, chi possa saziare la sua fame o asciugare le sue lacrime, consolare la sua vita nel momento del disprezzo o del rifiuto. Chi cerca soltanto il proprio vantaggio, finirà con il ritrovarsi solo con se stesso. Abiterà nel deserto. Chi ha cura delle relazioni, riceverà dagli altri quel bene che non riesce a darsi da solo. Abiterà in un giardino, come un albero che porta frutti e sa gioire riconoscendo la bellezza e la bontà di tutti gli altri frutti di cui il giardino si impreziosisce.

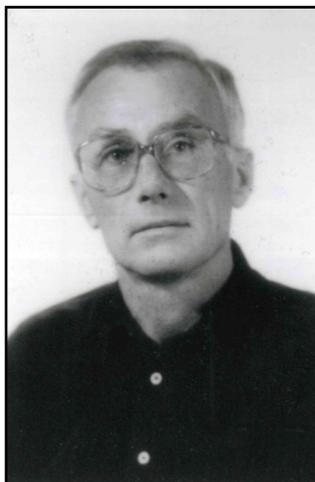
Gesù proclama questo annuncio di gioia, scrive Luca, dopo essere disceso dal monte. C'è il movimento opposto rispetto al testo parallelo di Matteo: per il primo evangelista Gesù sale, per Luca discende.

Ci viene così suggerita questa idea: la **parola di Gesù scende dall'alto verso di noi come un dono gratuito**. Nel Figlio, è Dio stesso a scendere verso di noi per donarci il Regno, saziarci, consolarci, custodirci nella prova. La felicità non è un premio da conquistare confidando nel nostro sforzo; è un dono da accogliere come poveri che sperano in colui che scende verso di noi.

#### NELLA MEMORIA E NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



GESUINA VILLA  
ved. Lecchi



ALBERTO (Luigi)  
BIFFI



RITA GIULIANA  
in Lanzafame

**LA COMUNITA' E' IN FESTA  
PER L'ELEZIONE A VESCOVO  
DI MONS. MAURIZIO BRAVI**



**ORDINAZIONE EPISCOPALE  
DUOMO DI BERGAMO  
SABATO 22 FEBBRAIO ORE 16.00**



**MESSA PONTIFICALE  
PARROCCHIA DI SAN GERVASIO  
DOMENICA 23 FEBBRAIO ORE 10.15**



*Effondi ora sopra questo eletto  
la potenza che viene da te, o Padre,  
il tuo Spirito che regge e guida:  
tu lo hai dato al tuo diletto Figlio Gesù Cristo  
ed egli lo ha trasmesso ai santi Apostoli,  
che nelle diverse parti della terra  
hanno fondato la Chiesa come tuo santuario  
a gloria e lode perenne del tuo nome.  
dalla preghiera di Ordine*

# VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

## DOMENICA 16 FEBBRAIO -VI T.O.

**Messe ore 8.00** (+ Rovelli Ferruccio + Agazzi Orlando)  
**ore 10.00** (per la comunità)

**Incontro di catechesi nei gruppi**

## LUNEDI 17 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Ciminelli Cristiano)

## MARTEDI 18 FEBBRAIO - Santa Geltrude Comensoli

- Eucarestia ore 8.00 (+ fam. Roncalli)

## MERCOLEDI 19 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Caglioni Candida + Gambirasio Franco  
+ Barzaghi Carlo, Giovani e Eugenia)

**ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ore 20.45**

(Oratorio Bottanuco: incontro formazione catechisti ore 20.30)

## GIOVEDI 20 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ don Siro Picciali + Perico Mario)

## VENERDI 21 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Mario e fam. Mapelli  
+ Madona Alessandro e Angela)

**Adorazione eucaristica dalla 16.00 alle 18.00**

**Ore 17.45 preghiera del Vespro**

## SABATO 22 FEBBRAIO - Cattedra di San Pietro

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. Off.)

**DUOMO DI BERGAMO ORE 16.00**

**ORDINAZIONE ESPISCOPALE DI MONS. MAURIZIO BRAVI**

**Ore 17.15 Incontro di catechesi nei gruppi in chiesa parrocchiale**

- Eucarestia ore 18.00 (+ Lodovici Samuele + Castellan Ginetto + Paganelli Bortolo e Carolina + Polatti Riccardo + fam. Vidari Pietro  
+ Albergati Giovanna e Moraschini Caterina)

## DOMENICA 23 FEBBRAIO -VII T.O.

**Messe ore 8.00**

(+ Sala Dino + Rota Michelina e Oliviero  
+ Felice e Giuseppe Arnoldi, Laura e Francesco)

**Ore 10.10 accoglienza Mons. Maurizio**  
(ci ritroviamo direttamente in chiesa parrocchiale)  
**ore 10.30 Messa Pontificale**

**Ore 12.30 Pranzo di festa in Oratorio**

- ◆ Offerte della settimana € 410,00
  - ◆ Offerte dalle buste € 185,00
  - ◆ Offerte dagli ammalati € 95,00
- GRAZIE!!!**

## ORATORIO APERTO

**DALLE 14.40**

**ALLE 18.30**

**IL BAR DALLE ORE 15.00**

**ALLE ORE 18.00**

**SABATO 22 FEBBRAIO**  
**DOMENICA 23 FEBBRAIO**  
**ORATORIO CHIUSO**  
**PER PREPARATIVI / FESTA**



## INIZIARE I RAGAZZI ALLA FEDE?

**MERCOLEDI 5 FEBBRAIO**

**GLI OTTO INGREDIENTI DELLA NOSTRA CATECHESI**

Ritettura degli otto ingredienti lungo cui immaginiamo possa correre una "riforma" possibile per l'iniziazione Cristiana nelle nostre parrocchie.

Ascolto e confronto.

**MERCOLEDI 12 FEBBRAIO**

**LA SFIDA DEL PRIMO ANNUNCIO**

Attorno alla catechesi dei ragazzi orbita un mondo di adulti che, non di rado, è disponibile a rimettere in gioco il proprio cammino di fede.

Farsi carico della fede dei piccoli chiede di prendersi in carico anche la fede dei grandi, dando spazio alle dinamiche di primo annuncio.

**MERCOLEDI 19 FEBBRAIO**

**LA CATECHESI: PER RICEVERE I SACRAMENTI O PER CONOSCERE GESU' ATTRAVERSO I SACRAMENTI?**

I sacramenti sono croce e delizia del percorso attraverso cui accompagniamo i nostri ragazzi alla fede.

In che modo i sacramenti possono realmente generare alla fede i nostri ragazzi?

**CET: 8**

**FRATERNITA': 2**

**LUOGO: BOTTANUCO**

**ORA: 20.30**



Parrocchia San Gervasio - Capriate S.G.

## PREPARIAMO LA FESTA PER L'ELEZIONE A VESCOVO DI MONS. MAURIZIO

Nella commissione radunatasi per la festa martedì 21/1 abbiamo abbozzato alcune scelte in preparazione alla festa. C'è bisogno della mano di tutti quelli che possono: per gli addobbi all'esterno coordinano CARMEN BARZAGHI E ANNALISA GASPANI - si farà un pranzo in oratorio dopo la Messa di Domenica 23 febbraio Purtroppo per il numero limitato di posti che possiamo ospitare sarà ad invito. - sarà attivato il servizio Bus per l'ordinazione di Sabato 22 febbraio in Duomo. Le indicazioni qui sotto.



**BUS PER ORDINAZIONE DI MONS. MAURIZIO A BERGAMO SABATO 22 FEBBRAIO ORE 16.00**

**PARTENZA ORE 14.30 DA VIA GRIGNANO - PIAZZALE DEL CIMITERO**

**PRENOTAZIONE IN PARROCCHIA ENTRO SABATO 15 FEBBRAIO - Offerta libera**

Dopo la Messa siamo invitati al rinfresco in Seminario. Rientro a Capriate in serata.

## PER IL DONO DELLA COMUNITA'

Nella commissione e in Consiglio Pastorale abbiamo scelto di regalare a Mons. Maurizio la mitra, il copricapo allungato e bicuspidato segno della dignità episcopale nella Chiesa. E insieme una donazione per un segno di carità che affidiamo a lui per la chiesa che è in Papua Nuova Guinea. Desideriamo esprimere un dono personale e insieme chiediamo a Mons. Maurizio di essere anche... "Nunzio di carità" per la nostra comunità.



**RACCOGLIAMO LE OFFERTE PER IL DONO DELLA COMUNITA'**

- in forma diretta in parrocchia

- con bonifico per la parrocchia con causale: PER DONO MONS. MAURIZIO

**PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI**

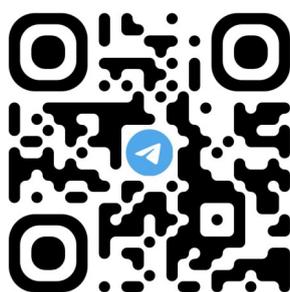
**BANCA INTESA FIL. Di Madone**

**IBAN IT59F0306953180100000000723**

**Codice fiscale 82000530160**



GRUPPO WHATSAPP DELLA PARROCCHIA



CANALE TELEGRAM DELLA PARROCCHIA

**CAF ACLI**

**19/26 Febbraio**

**Dalle ore 8.30 alle 10.15**

